

Petizione dei naturali di Acciaroli del 5 agosto 1885 e delibera del Comune di Pollica, 25 settembre 1885

Archivio di Stato di Salerno, *subeconomato benefici vacanti*, b.160 f.lo 80

Illustrissimo  
Signor Sindaco del Comune di  
Pollica

I sottoscritti, e croce segnati; naturali, ed abitanti, nella Marina Acciaroli, villaggio di Cannicchio, frazione del Comune di Pollica, espongono alla S.P. quanto segue:

Che quando Marina di Acciaroli, in origine era abitata da circa tre o quattro famiglie, e poi, gradatamente per l'incremento delle relazioni commerciali, via il mare colle principali città del Regno d'Italia, essendosi creati molti legni mercantili, ed altri da pesca, ed approvandosi per quattro volte la settimana per la gita e per il ritorno in Napoli, due vapori marittimi per il trasporto di passeggeri e mercanzie, questa marina riceve giornalmente un sensibile ingremento per i magazzini, il commercio ed altri affari, tanto che gli abitanti fissi che dimorano quivi medinate nuovi fabbricati già costruiti, ed altri in corso di costruzione, secondo l'ultimo censimento del 1881 si solo elevati al N. di cinquecentotrenta 530,,00 con N. fabbricati di novella costruzione, secondo l'uso mederno con strade larghe, ed il villaggio sarà pure attraversato al più tardi fra il termine di anni due di una strada littoranea provinciale, già appaltata, e sta in costruzione, ed altri fabbricati, ed opefici stanno in progetto di costruirsi per l'ingrandimento delle relazioni.

Che in questo villaggio da molti anni dietro fu ricostruita la Chiesa dell'ex convento, totalmente rovinata da circa un secolo, ivi esistente, prospiciente alla sponta del mare, però questa Chiesa è rimasta per lungo tratto abbandonata senza esservi stati mai celebrati gli uffici religiosi nei giorni feriali o di festa.

Che questo villaggio in rapporto alla circoscrizione, si trova aggregato alla Chiesa Parrocchiale di Cannicchio, distante circa cinque chilometri di difficilissimi sentieri per l'accesso, ed ordinariamente per causa di lontananza un neonato muore senza il Sacramento del battesimo, e l'ammalato privo di confessione, comunione ed olio santo se ne muore come fusse estraneo alla religione cristiana.

Che ora non potendo più vivere in questa apatia religiosa e veder i loro figli privi dell'educazione della verità delle fede cattolica, ricorrono al Municipio di Pollica, a cui essi appartengono di avere considerazione, occupandosi di far disporre che venisse questo villaggio separato dalla Chiesa parrocchiale di Cannicchio, formando a sè stesso una Parrocchia distinta, implorando presso il Real Governo Italiano, affinchè si ottenesse dal fondo per il culto un sussidio per le riparazioni e manutenzioni alla futura Chiesa Parrocchiale, sotto il titolo della Santissima Annunciata ivi esistente e poi assegnasse un decente beneficio a quel Parroco pro tempore che en avrà la direzione prendendo esempio dall'ex Governo Napolitano, il

quale con Regio Decreto del 2 settembre 1846 vi aveva stabilito un cappellano coll'obbligo di celebrarvi le messe nei soli giorni festivi, mediante l'annuo assegno di £ 255,00.

Secondo l'esigie necessità religiose degli abitanti, pregano la S.P. di sottoporre questa proposta all'esame del Consiglio Comunale per deliberarvi, onde vedere sollecitamente effettuate le loro speranze.

Marina di Acciaroli 5 agosto 1885

[seguono le firme v. petizione originale]

Deliberazione del Consiglio Comunale di Pollica

Sessione ordinaria di autunno

Seduta in prima convocazione

Regnando S.M. Umberto I

Per grazia di Dio e per volonta della Nazione Re d'Italia

L'anno milleottocottantacinque addì venticinque del mese di settembre alle ore 18,00 nella sala Comunale di Pollica

Convocatosi il Consiglio a mente dell'Art.93 della Legge Comunale e Provinciale 20 Marzo 1865, si è il medesimo a senso degli Art.79, 80 della precitata legge, ivi congregato.

Fatto l'appello nominale, risultano Intervenuti

Cav. Nicola della Cortiglia

Cav. Pisani Napoleone

Piantieri Luigi

Volpe Diego

Sernicola Luigi

Guariglia Amato

Renzi Francesco

Pisani Domenicantonio

Pascale Michele

Palladino Gabriele

Marmo Giuseppe

Vassallo Sabato

Rascio Nicolino

Pisani Nicola

Mottula Raffaele

Coll'assistenza dell'infrasc.Segr. Rascio Gaetano

Assume la presidenza il Sig. Cav.Nicola Della Castiglia Sindaco

Il quale conosce valida la seduta perchè in numero legale

Il Sindaco, Presidente riferisce, che tutti gli abitanti della Marina di Acciaroli gli hanno indirizzata una petizione con cui hanno dichiarato che questa Marina di

Acciaroli da qualche tempo si sta rendendo importante per il numero e concorso di abitanti per i fabbricati di deposito e di commercio per il numero dei legni mercantili e da pesca perchè i due vapori per quattro volte la settimana per la gita e ritorno approdano in questa località e vi prendono passeggeri e merci, e che sarà pure attraversata da una strada rotabile Provinciale litoranea in corso di costruzione.

Che questa borgata una volta conteneva un numero minimo di fabbricati e di abitanti, e non aveva una Chiesa e Cappella dove si esercitassero gli uffizi Religiosi, ma come da molti anni si trova già ricostruita a spese dell'Ex Governo Napoletano una Cappella sotto il Titolo della Santissima Annunziata, la quale nell'attualità avrebbe bisogno di riparazioni e manutenzioni.

Che questa Cappella, e gli abitanti tutti della Marina Acciaroli religiosamente vanno aggregati alla Chiesa Parrocchiale della frazione Cannicchio, da cui è molto distante; per conseguenza sarebbe molto disagevole condurre i neonati alla Parrocchia per il Sacramento del battesimo e per i moribondi, reca fastidio assai ai Parroci di Cannicchio di portarsi sul luogo.

In conseguenza di questa situazione locale, e spongono la necessità di doversi separare dalla Parrocchia di Cannicchio costituente nella borgata Acciaroli un'altra distinta Parrocchia indipendente dalla prima; prega perciò il Consiglio dare all'uopo dei provvedimenti.

## IL CONSIGLIO

Visto la petizione degli abitanti di Acciaroli e la relazione del Sindaco

Considerando che effettivamente la Marina Acciaroli si è resa e si rende sempre più maggiormente importante per il numero degli abitanti fissi, segnati nel censimento del 1881 per numero 316, per il numero di fabbricati costruiti ed in corso di costruzione, per le strade, per le relazioni di commercio marittimo che tiene con tutte le piazze d'Italia, per l'approdo di due vapori ciascuno di loro una volta di gita ed un'altra di ritorno per ogni settimana, da Napoli infino alle Calabrie.

Considerando che in questa Marina per l'esercizio del traffico viene affluita costantemente per molti speculatori e nella stagione per la sanità del clima e per l'esteso orizzonte dai circostante Comuni.

Considerando che la Marina di Acciaroli essendo aggregata alla Parrocchia della frazione Cannicchio, distante circa 5 chilometri di difficile sentiero, attraversato da un fiume, colla massima difficoltà quegli abitanti possono portarsi in Cannicchio per il Sacramento del battesimo ed il Parroco con maggior difficoltà potrà condursi in Acciaroli per la Confessione, Comunione ed estrema unzione ai moribondi.

Per tali motivi, sebbene apparisse la necessità di doversi costituire in una Parrocchia isolata ed indipendente presso la Borgata Marina di Acciaroli, nondimeno essendo il Municipio in una deplorabile condizione finanziaria, si potrebbe implorare il R.Governo per ottenere dal fondo per il culto dei sussidii per le riparazioni e manutenzioni di quella Cappella

Votando per appello nominale

Ad unanimità Delibera

Di rivolgere al R.Governo, affinché si degnasse di prendere in considerazione la borgata Marina Acciaroli per costituirsi in Parrocchia isolata ed indipendente.

Disporre pure che il fondo per il culto provenga per un largo sussidio per le riparazioni e manutenzioni alla Chiesa ivi esistente, sotto il titolo la SS. Annunciata, dove dovrebbe tener sede la Parrocchia.

E finalmente si provenga pure che dal fondo per il culto si assegni una decente congrua al novello Economo Curato.

Da parte intanto di questo Municipio si spiega che per le sue condizioni economiche si trova tanto nell'assoluta impossibilità di contribuire tanto per le riparazioni, manutenzioni e mantenimento e quanto per la congrua del Parroco.

Letto il presente Verbale ad alta ed intelligibile voce, venne approvato da tutta l'adunanza, e firmato dal Presidente, dal Membro Anziano e da mesottoscritto Segretario in conformità dell'Articolo 226 della ricordata Legge

Il Presidente firmato Della Cortiglia

Il Membro Anziano firmato Rascio Nicola

Il Segretario Comunale firmato Gaetano Rascio

*Trascrizione a cura di Renato Dentoni Litta  
scansioni a cura di Maria Desiderio*